

Regolamento di accesso agli automezzi adibiti al trasporto di rifiuti speciali presso gli impianti di depurazione gestiti da CADF S.p.A

Impianto di depurazione di Tresigallo Via Grotta, 7-44039-Tresigallo (FE)

La presente modalità operativa è indirizzata a tutte le Ditte che effettuano il trasporto di rifiuti speciali per conto di CADF S.p.A., in conto proprio o per conto di terzi, all'impianto di depurazione di Tresigallo, gestito da CADF S.p.A.

Lo scopo è di garantire lo svolgimento di tutte le operazioni sia all'interno delle aree impiantistiche, che durante il percorso di arrivo e allontanamento dall'impianto nel massimo rispetto delle norme di sicurezza e tutela ambientale e dei beni impiantistici.

1- NORME GENERALI

1.1. Il trasportatore può accedere all'impianto previa sottoscrizione di apposito contratto, e del presente regolamento con CADF S.p.A.

1.2. Tutti i trasportatori devono essere in regola con le iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali sia per il trasporto conto terzi che in conto proprio, anche con riferimento al Codice dell'Elenco Europeo del Rifiuto E.E.R trasportato ed alla classe di trasporto.

1.3 Il trasportatore ha l'obbligo di utilizzare esclusivamente automezzi in perfetta efficienza e nel totale rispetto di quanto previsto dalla legge 298/74, D.Lgs. 389/97 e D. Lgs 152/06 e s.m.i.

I mezzi carbotte utilizzati per il trasporto devono impedire la dispersione e lo sgocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste e garantire la protezione da agenti atmosferici dei rifiuti trasportati. I mezzi devono essere sottoposti a bonifica prima di essere adibiti ad altri tipi di trasporto. Tale operazione non può essere svolta all'interno dell'area del depuratore per motivi di sicurezza sul lavoro e ambientali.

Il trasportatore, responsabile di eventuali sversamenti dell'automezzo, dovrà porvi rimedio effettuando opportuni lavaggi e rimborsando le spese sostenute dal gestore per ovviare eventuali danni.

1.4. E' vietato sostare nell'area antistante l'impianto al di fuori degli orari di apertura dello stesso.

1.5. Orario di apertura dell'impianto di Tresigallo: **dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 11.30. Sabato 8-10.30 a settimane alterne (comunicato settimanalmente ai conferitori).** Chiusura per la Festa del Patrono il giorno 11 novembre (San Martino). Eventuali modifiche saranno preventivamente comunicate.

- 1.6. E' vietato al personale della Ditta esterna accedere ad aree diverse da quelle strettamente legate alle operazioni di accettazione e scarico del rifiuto.
- 1.7. Il comportamento all'interno dell'area impiantistica deve essere conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza ed alle direttive CADF S.p.A. del presente regolamento.
- 1.8. All'interno dell'area impiantistica vige il divieto di fumo e di consumo di sostanze alcoliche.
- 1.9. Il personale della Ditta esterna deve accedere all'impianto dotato di scarpe antinfortunistica e giubbino ad alta visibilità.

2- DOCUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO

- 2.1. È fatto obbligo di conservare sull'automezzo una copia conforme dell'autorizzazione al trasporto e di comunicare immediatamente ogni variazione intervenuta (rinnovo, rilascio, ecc).
- 2.2. Ogni trasporto di rifiuto speciale non pericoloso deve sempre essere corredato da un formulario di identificazione rifiuto/VIVIFIR vidimato e compilato in ogni sua sezione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.
- 2.3. Tutti gli autisti devono avere copia del presente regolamento. Tale documento deve essere tenuto a disposizione per un eventuale verifica da parte del personale presente in impianto.
- 2.4. Le autorizzazioni ambientali degli impianti CADF sono disponibili al sito www.cadf.it

ACCESSO AGLI IMPIANTI

- 3.1. Il trasportatore può accedere all'impianto solo dopo autorizzazione del personale CADF. In caso di problemi impiantistici, l'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento.
- 3.2. Il trasportatore può accedere all'impianto rispettando gli orari di apertura dell'impianto. Il conferimento dei codici EER 200304, 200306 e 161002 lavaggio cassonetti, trattati ai sensi dell'art.110 comma 3 D. Lgs 152/06, **non** necessita di prenotazione.
- 3.3. I percorsi all'interno delle aree impiantistiche devono essere esclusivamente quelli indicati nelle planimetrie allegate al presente documento. Nelle stesse sono evidenziate le aree di attesa (B), le aree di sosta (A), per la verifica della documentazione di accompagnamento, la pesa e le aree di scarico dei rifiuti (C), nonché i percorsi di accesso ed uscita dall'impianto.
- 3.4. Per accedere all'impianto l'autista sosta nella zona A, e richiede l'accesso per l'impianto di Tresigallo, suonando il campanello posto in prossimità del cancello e, una volta ottenuta

l'autorizzazione dall'Operatore CADF, si reca nell'area di sosta B e a piedi raggiunge gli uffici per l'espletamento delle formalità di accettazione (verifica documentale e pesatura).

3.5. L'operatore CADF effettua il controllo documentale del rifiuto conferito come segue:

-Verifica della corretta compilazione del formulario in tutte le sue parti.

-Verifica che il codice E.E.R. indicato sia autorizzato dall'AUA.

-Verifica sul sito dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali della validità dell'iscrizione del trasportatore per il codice E.E.R. trasportato e della targa del mezzo utilizzato per il trasporto del rifiuto.

-Accettazione del rifiuto previa verifica della prenotazione del carico e validità del contratto di trattamento.

-Verifica della quantità di rifiuto conferita, utilizzando la pesa presente in impianto, procedendo con le operazioni di pesa prima e dopo lo scarico.

3.6. Dopo l'accettazione del carico, l'operatore CADF indica al trasportatore la corretta area di pesa e di scarico dei rifiuti C verso le quali dirigersi (vedi planimetria allegata) in base alla tipologia di trattamento (D8) prevista per il rifiuto.

3.7 All'area di scarico dei rifiuti C può accedere un trasportatore per volta, se tale area è occupata, è obbligatorio sostare a motore spento nelle aree A o B, in condizioni di massima sicurezza anche verso il movimento accidentale, e non essere d'intralcio e/o pericolo per la circolazione.

3.8. Durante le operazioni di scarico l'automezzo non può essere lasciato incustodito.

3.9. Durante le operazioni di scarico l'operatore CADF preleva un campione del rifiuto effettuando una caratterizzazione dello stesso

3.10. Durante le operazioni di scarico non è consentita la diluizione del rifiuto con acqua

3.11. Lo scarico delle sabbie nei letti deve essere preventivamente autorizzato dal personale CADF; il mezzo viene pesato prima e dopo lo scarico delle sabbie, poi al termine delle operazioni viene sottoscritto presso il locale tecnico l'apposito modulo di registrazione. Durante le operazioni di scarico delle sabbie nei letti di essiccamento, è assolutamente vietato entrare all'interno della cisterna, essendo questo uno spazio confinato. Nel caso di trasgressione la ditta sarà immediatamente allontanata e diffidata. Nel caso l'infrazione fosse reiterata CADF S.p.A. si riserva di effettuare una sospensione da 7 giorni a 60 giorni consecutivi con facoltà di recedere dal contratto.

3.12. All'interno dell'impianto mantenere una velocità moderata non superiore ai 5 km/h al fine di evitare qualsiasi pericolo per gli operatori presenti nell'area impiantistica, oltre che ridurre il rischio di spandimenti, di deterioramento del manto stradale e di sollevamento di polveri.

3.13. I mezzi di proprietà della Ditta CADF S.p.A. e quelli che lavorano per conto di CADF S.p.A hanno

la precedenza nell'esecuzione delle operazioni di scarico rispetto a mezzi di altre Ditte.

3- PENALITA'

- 4.1.** Gli operatori CADF presenti sull'impianto sono preposti all'applicazione della presente modalità operativa
- 4.2.** Il mancato rispetto del regolamento di accesso comporta l'immediato allontanamento dell'automezzo dall'impianto.
- 4.3.** Nel caso di gravi mancanze ad insindacabile giudizio di CADF S.p.A. potranno essere interrotti i rapporti commerciali con il trasportatore resosi responsabile dell'inosservanza delle norme ivi riportate.
- 4.4.** Tutti gli autisti dovranno essere edotti dal datore di lavoro sulla conoscenza ed applicazione del presente regolamento (vedi punto 2.3).
- 4.5.** CADF S.p.A. si riserva di richiedere al trasportatore l'indennizzo per eventuali danni che questi o suoi dipendenti dovessero arrecare all'interno dell'impianto.

5- DISPOSIZIONI FINALI

- 5.1** Per quanto non previsto nella presente convenzione s'intendono richiamate e applicabili le disposizioni di legge che regolano la materia.

Data _____

Per presa visione ed accettazione

(firma digitale del titolare)

"Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa".